



Mandato 2008 - 2011

Delega

“REVISIONE E COLLEGIO SINDACALE”

Commissione

“REVISIONE CONTABILE”

Roma, li 9/5/2009

Delegato

Corrado Baldini

Co-delegati

Eros De Mach

Eleonora Di Vona

“Relazione di definizione Programma e Aree di intervento - Obiettivi individuati dalla Commissione – Modalità e tempi di realizzazione”

Sommario

- A. Recapiti dei membri della Commissione
- B. Organigramma
- C. Programma e Aree di Intervento
- D. Obiettivi individuati dalla Commissione
- E. Modalità operative e tempi di realizzazione

A. RECAPITI DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE

Cognome	Nome	Tel. Studio	Fax Studio	Cell.	e-mail
Bruni	Nicoletta	0721 9801	0721979810	338 9125840	nicolettabruniandpartners@gmail.com
Caprari	Simone	0522 232110	0522 271337	380 3283481	s.caprari@axisnet.it
Gentili	Giorgio	071 2800287	071 2811568	149272 329 06	gentili@studiofdz.com
Fantini	Renzo	0522 271516	0522 230612	338 5869852	fantini@analisi.it
Riganello	Daniele			349 4905245	rigana@libero.it
Longo	Tommaso	081 3618322	081 3618888	348 1505460	tommaso.longo@it.pwc.com
Corvacchiola	Nicla	085 388201	085 295212	335 8747803	niclanrg@gmail.com
Serpico	Clemente	081 5198646	081 5198650	339 8004834	clemente.serpico@tin.it
Alparone	Gianluca	0831 413316	0831 413316	340 3841248	gialpa@yahoo.it
Stola	Michelangelo	0805249981	0805220293	3483584861	stolamichelangelo@odcbari.it
Costantini	Andrea	0776 830912	0776 830912	349 8326869	a.costantini@sistemi.it
Moncalvo	Gianleo	080 4425887	080 2143472	329 6227561	gmoncalvo@tiscali.it

B. ORGANIGRAMMA

Al fine di sintetizzare le modalità operative di svolgimento dei lavori, si riporta di seguito l'organigramma della Commissione.

Delegato: Dott. Corrado Baldini
Presidente: Dott. Gianluca Alparone
Segretario: Dott.ssa Nicla Corvacchiola

C. PROGRAMMA E AREE DI INTERVENTO

Le aree di intervento possono essere così sintetizzate:

1. Le relazioni al bilancio anomale: giudizio avverso, con eccezioni, impossibilità di esprimere un giudizio, i richiami di informativa secondo quanto riferito nel recentissimo documento OO2 emanato il 15 aprile u.s. dal CNDCEC.
2. La predisposizione di una bozza di verifica trimestrale contenente tutte le verifiche che il revisore dovrà eseguire per lo svolgimento dell'attività di controllo contabile.
3. Le modalità di svolgimento dell'attività di revisione sulle imprese e gli enti minori (genericamente PMI), partendo dal PR 1005.
4. La nuova relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. ed il giudizio di coerenza che è tenuto ad esprimere il revisore ex art. 2409 ter comma 2 lett. e) (nuovo).
5. Going concern (PR 570).
6. Responsabilità del revisore nel considerare le frodi (PR 240): analizzare il contenuto del PR in correlazione al disposto del D.lgs 231/2001.
7. Ruolo, funzioni e rischi del revisore di enti locali.
8. L'impatto della crisi sul ruolo del revisore: l'importanza del controllo interno ed il cambiamento delle logiche di campionamento
9. L'attività di revisione delle società sportive professionistiche.
10. Eventuali altri argomenti che, in conseguenza di novità legislative o particolari eventi economico-finanziari, la Commissione ritenesse di utilità per i colleghi e quindi importante l'approfondimento.

D. OBIETTIVI MINIMI INDIVIDUATI DALLA COMMISSIONE

La Commissione ha quale principale obiettivo quello di approfondire le principali

modalità operative di svolgimento dell'attività di Revisore contabile di società alla luce delle disposizioni normative in vigore ovvero in relazione alle nuove previsioni legislative successivamente introdotte (es. novità conseguenti al D.Lgs 2/2/2007 n. 32 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva Comunitaria 2003/51/CE). In particolare avrà il compito di produrre documenti operativi utili per lo svolgimento delle attività in discorso, con particolare riferimento al mondo delle PMI che rappresenta il quadro di riferimento per la maggior parte dei professionisti. Tra le varie attività proposte si inserisce, a titolo esemplificativo, la predisposizione di linee operative che rappresentino una sorta di "guida" per la revisione delle PMI (almeno fintantoché il Consiglio Nazionale non produrrà le linee guida ufficiali). Inoltre la Commissione si propone di impartire direttive minime per lo svolgimento degli incarichi di revisione nella consapevolezza del rischio professionale ad essi connesso e per l'adozione delle più opportune misure preventive e di copertura.

E. MODALITÀ OPERATIVE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Al fine di rendere concretamente utilizzabile il lavoro prodotto, la Commissione, in funzione degli obiettivi per i quali è stata predisposta, definisce le linee base del suo programma che si possono riassumere nei punti che seguono e rappresentano anche l'ordine cronologico del programma. Nello specifico la fase di studio e di analisi condurrà alla stesura di documenti operativi di taglio pratico ed efficaci strumenti di lavoro per i colleghi revisori:

1. quanto alle relazioni al bilancio con giudizio anomalo (avverso, con rilevi, con richiami di informativa) o nei casi di impossibilità di esprimere un giudizio, la Commissione si propone l'approfondimento e la conseguente esemplificazione delle possibili casistiche di base inerenti la società revisionata determinanti l'impossibilità di esprimere un giudizio favorevole senza eccezione alcuna;
2. l'obiettivo è quello di "offrire" ai colleghi un documento "pratico" per lo svolgimento dell'attività quotidiana. La Commissione provvederà ad interfacciarsi con la Commissione Collegio Sindacale al fine di condividere un unico documento da rendere disponibile ai colleghi che ricoprono incarichi di sindaco con controllo contabile.
3. partendo dal presupposto che il panorama imprenditoriale italiano presenta come fenotipo le PMI, la Commissione intende formalizzare un documento sulle specifiche modalità di svolgimento dell'attività di revisione nelle imprese ed enti minori partendo da quanto disposto dal PR1005;
4. quanto al giudizio di coerenza che deve esprimere il revisore sulla relazione sulla gestione, lo sforzo della Commissione sarà teso alla interpretazione della norma al fine di addivenire ai tipi di verifiche che il revisore deve al minimo svolgere sui contenuti della relazione sulla gestione per poter esprimere un parere a riguardo; occorre poi stabilire la formula con cui dichiarare nella relazione al bilancio il proprio assenso ovvero il modo in cui indicare eventuali "mancanze" o elementi incoerenti riscontrati.
5. quanto al going concern occorre addivenire alla formulazione di una check-list operativa "ad hoc" destinata alla realtà delle PMI che deve essere un pratico strumento in mano al revisore e grazie al quale, sulla base dei dati di bilancio e di opportune riclassificazioni, poter esprimere un giudizio consapevole sulle potenzialità dell'azienda di perdurare;
6. quanto alle responsabilità del revisore in presenza di ambiti di responsabilità dell'organo amministrativo a norma del D.Lgs. 231, la Commissione ha l'obiettivo di fornire ogni possibile elemento al revisore perché comprenda a fondo tutti gli scenari previsti dalla citata normativa e sia in grado, se non di prevedere gli sviluppi di simili eventualità, almeno di fronteggiare i propri rischi sapendo esprimere nelle sedi più opportune (in assemblea o per iscritto

- nelle periodiche relazioni) i propri rilievi e le proprie considerazioni di dissenso;
7. quanto alla revisione di enti locali e nella consapevolezza che i compiti del revisore dell'Ente Locale hanno subito, negli ultimi anni, un processo di criticizzazione, la Commissione si propone di produrre un documento in cui, accanto ai tradizionali controlli di legittimità e di regolarità contabile, ed agli strumenti di monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, si possano rinvenire i tratti di un ruolo di collaborazione e supporto nei confronti degli organi pubblici di riferimento per l'ottimale svolgimento delle rispettive funzioni;
 8. per quanto riguarda il ruolo del revisore in un'epoca di grossa crisi economico-finanziaria che sta interessando l'intero pianeta, occorre una accurata rivisitazione di tutti gli standard operativi in uso inerenti le logiche di controllo interno e di campionamento al fine di accrescere la profondità delle verifiche fino ad ambiti prima ritenuti poco significativi; in tal senso la Commissione si propone per ogni area di bilancio di evidenziare i potenziali profili di rischio da sottoporre ad attenta analisi ben oltre gli attuali limiti di significatività;
 9. sul punto della revisione delle società sportive professionistiche la Commissione si propone di toccare le linee guida di una consapevole ed oculata attività di controllo alla luce delle norme contenute nel codice civile e all'interpretazione fornita dai Principi Contabili e dalle norme NOIF;
 10. eventuali commenti o valutazioni che dovessero rivelarsi necessari alla luce di nuovi interventi normativi o di prassi contabili (PC o PR), saranno opportunamente analizzati e commentati

Premesso che gli argomenti ai punti 8 e 9 per loro natura rivestono il carattere della residualità ed evenienza, e considerando la durata dell'incarico della predetta Commissione, si ritiene che ciascun argomento di cui ai punti da 1 a 7 dovrebbe impegnare i lavori per un periodo di 4-5 mesi.